

CHI ERA GEROLAMO CUNEO

Ricercatore curioso e dinamico, Gerolamo Cuneo nasce e cresce a Rapallo in un ambiente familiare benestante e molto attivo sul piano culturale, scientifico e politico-sociale¹¹. Gerolamo si laurea in Medicina nel 1890, a 25 anni, ma i suoi interessi sembrano essere molto più orientati alla ricerca sul campo medico e chimico che alla clinica vera e propria. È attratto in particolare dalle manifestazioni morbose o croniche che modificano lo stato generale di benessere e della salute della persona e che sembrano essere provocate da interferenze o da influenze dovute a un'alterazione dell'equilibrio delle sostanze chimiche presenti nell'organismo.

Paladino dell'omeostasi, nel corso della sua vita di ricercatore, Gerolamo Cuneo formula la teoria dell'asse intestino-cervello citata e sostenuta da osteopati americani negli anni Venti del Novecento e oggi fra le teorie più accreditate per alcuni disturbi di carattere neurologico). La sua convinzione è che molte malattie – soprattutto neurologiche, come certe forme maniacali o depressive, e anche l'epilessia – dipendano, appunto, da un disequilibrio (bio)-chimico nell'organismo. Questa ipotesi di ricerca lo spinge, negli anni immediatamente successivi alla laurea in Medicina, a iscriversi anche alla facoltà di Chimica e a laurearsi anche in questa disciplina.

La Chimica, con le sue prassi di laboratorio e sul campo, ne indirizza fortemente la metodologia di indagine, soprattutto nell'ambito della ricerca nella clinica medica, che, paradossalmente, darà i migliori risultati proprio dopo la laurea in Chimica. Gerolamo, benché laureato in medicina, inizia la sua carriera come preparatore del laboratorio di Chimica Generale all'Università di Genova, fino al 1908. Dal 1908 al 1917 è direttore del laboratorio chimico della Navigazione Generale Italiana. Trasferitosi a Milano, nel 1917 diventa libero docente in Chimica fisiologica presso l'Università di Pavia¹². Le notizie sulla sua carriera rivelano che Gerolamo è stato più un chimico che un medico, e anche durante la lunga attività presso il Manicomio di Genova, il suo metodo scientifico di ricerca, applicato sui pazienti ricoverati nel nosocomio, appare più affine al metodo della ricerca in laboratorio chimico che a quello in corsia.

Questo racconta molto della vita e degli interessi scientifici di Cuneo.

Un altro aspetto del pensiero visionario e anticipatore di Cuneo sta nell'intuizione dell'importanza della raccolta dati come base fondamentale per ogni ricerca. Gerolamo svolge la sua attività in un momento storico in cui la rilevazione e l'annotazione dei dati raccolti presumevano un puntuale e accuratissimo sistema di scrittura e organizzazione, naturalmente effettuato a mano e su fogli di carta. In tale sistema, è fondamentale che i dati siano registrati in modo efficace e riproducibile, e che la *ratio* del loro ordinamento, e il conseguente recupero, sia non solo nota ed esplicitata, ma soprattutto scientificamente ponderata ed efficace. Cuneo ci stordisce con il suo metodo: nella prima pubblicazione sui temi della tesi di laurea, per esempio, elenca in ordine alfabetico e per argomento tutti gli articoli e le ricerche effettuate fino a quel momento in Italia e all'estero relativamente all'echinococco, senza risparmiare puntuali riferimenti bibliografici e annotazioni diverse. Il modo di procedere di Cuneo, precursore anche in questo approccio alla ricerca, soprattutto rispetto alla consuetudine della prassi investigativa, evoca, su scala ridotta, una produzione di dati e una loro catalogazione simile a quella degli

¹¹ Il fratello di Gerolamo, Ambrogio, è stato il fondatore dell'Ospedale Civile di Rapallo, nei cui giardini è visibile ancora oggi il busto marmoreo a lui dedicato.

¹² Scorrano, cit.